



La bellezza del mondo sta nella diversità della sua gente. (Anonimo)

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- Alunni con DISABILITA' CERTIFICATA per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>

- Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, tra cui DSA (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di DSA secondo la Legge 170/2010);
- DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale o, al contrario;
- DISTURBI SPECIFICI NELLE AREE NON VERBALI (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di
- PROBLEMATICHE SEVERE che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104);
- Alunni con DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA' (ADHD) con un quadro clinico che non richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92;
- Alunni con FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE il cui QI globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità, qualora determini significative difficoltà negli apprendimenti;
- PLUSDOTAZIONE COGNITIVA (Alto Potenziale Cognitivo – APC/*GIFTED*);
- Altri disturbi del neurosviluppo che, pur non rientrando nelle condizioni previste dalla Legge 104/1992, richiedano specifici interventi di personalizzazione didattica;
- Alunni con SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&datagu=2010-10-18&task=dettaglio&numgu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e/o con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di una inclusione positiva all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico
Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico
Scientifico Biomedico
Scientifico a Curvatura
Matematica Scienze Umane
Scienze Umane Economico
Sociale Liceo Quadriennale
T.R.E.D.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	37
➤ DSA	19
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
4. Istruzione domiciliare	1
5. Progetto studente Atleta	15

Totali		63
% su popolazione scolastica		4,85
N° PEI redatti dai GLHO		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8
N° di Progetto istruzione domiciliare in presenza di certificazione ospedaliera		1
N° di PFP Progetto formativo Personalizzato studente - atleta		1
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
-Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Mediatore culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione e organizzazione di workshop formativi/informativi per studenti e genitori	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Rilevazione studenti DVA, DSA, BES; Supporto ai docenti per redazione di PEI e PDP; Organizzazione e svolgimento di GLO e GLI; organizzazione e svolgimento di progetti afferenti l'ambito dell'inclusione; Organizzazione di incontri formativi/informativi per genitori, docenti e studenti afferenti all'ambito dell'inclusione; Monitoraggio delle assenze degli studenti DVA, DSA/BES finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico	SI
Docenti tutor/mentor	Orientamento	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI

Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico
Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico
Scientifico Biomedico
Scientifico a Curvatura
Matematica Scienze Umane
Scienze Umane Economico
Sociale Liceo Quadriennale
T.R.E.D.

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Punti di debolezza

➤ Risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri da potenziare

➤ difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere e mancanza di una figura specifica (mediatore linguistico- culturale)

➤ difficoltà di coinvolgimento dei genitori delle famiglie in generale e in particolare di quelle straniere in progetti di inclusione

➤ necessità di migliorare/consolidare la sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno e di potenziamento al fine di realizzare un lavoro didattico più condiviso, anche in vista della stesura comune di PDP e PEI.

➤ necessità di procedure condivise di intervento su disagio e simili dal punto di vista dei sevizi sociosanitari territoriali e di progetti territoriali integrati

➤ necessità di ampliare il numero di progetti sul disagio e simili dal punto di vista delle associazioni private e di volontariato

➤ necessità di una più estesa formazione docenti sulla tematica dell'inclusione, della gestione della classe e su specifiche disabilità (autismo, DSA, studenti gifted, disagio comportamentale/relazionale, comunicazione efficace)

Punti di forza

➤ Presenza di risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri

➤ Presenza del Dipartimento di Inclusione e Sostegno

➤ Presenza del Referente del Dipartimento di sostegno

➤ Presenza docenti di sostegno specializzati e di ruolo

➤ Collaborazione con il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla F.S.

➤ Inserimento di modulistica relativa alla *plusdotazione cognitiva* e per gli studenti *gifted*

➤ Elaborazione di percorsi e strategie mirate per la gestione delle problematiche per alunni BES

➤ Protocollo di accoglienza per la Disabilità e l'Inclusione

➤ Consigli di classe esclusivi per la gestione del disagio

➤ Partecipazione delle F.S. per l'Inclusione -Area 4- ai Consigli di classe per la redazione dei PEI/PDP e per la gestione dei conflitti

➤ Incontri, colloqui, passaggio di informazioni e collaborazione costanti con le altre F.S.

➤ Aggiornamento della modulistica per la realizzazione di PDP sia in riferimento ai consigli di classe sia come supporto alle famiglie

➤ Realizzazione di progetti di inclusione in collaborazione con l'Ente locale e con associazioni di volontariato.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico
Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico
Scientifico Biomedico
Scientifico a Curvatura
Matematica Scienze Umane
Scienze Umane Economico
Sociale Liceo Quadriennale
T.R.E.D.

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

L'inclusione degli alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e

precisamente: La Scuola

L'inclusione di alunni con BES genera una rete di collaborazioni tra più soggetti, e precisamente tra la scuola, con gli indirizzi generali del PTOF e la famiglia, l'ASL di competenza e i Servizi Sociali, tutti soggetti coinvolti nell'elaborazione del progetto educativo di riferimento. Questa è e rimane la *mission* che, anche per il prossimo anno scolastico (2026-2027), l'Istituto Liceale "S. Pizzi" intende perseguire nella sua totalità.

Il **Dirigente Scolastico** che è il garante di tutto il processo di inclusione, assicura:

- il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLO/GLI;
- viene informato costantemente dalla F.S. per l'Inclusione e dal Referente per il Sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- prende visione del PDP e lo firma.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** rappresenta l'organismo di coordinamento delle azioni inclusive dell'Istituzione scolastica. Esso trova il proprio fondamento nella **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e nella successiva **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**, ed è oggi disciplinato dal **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, come modificato dal **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96**, nell'ambito del sistema nazionale di promozione dell'inclusione scolastica.

L'azione del GLI si inserisce nel più ampio quadro dei principi sanciti dalla **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, che, agli **artt. 8 e 12**, riconosce il diritto della persona con disabilità all'inserimento e all'integrazione sociale, nonché all'educazione e all'istruzione in contesti inclusivi, promuovendo interventi coordinati tra scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti territoriali.

Accanto al GLI operano i **Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO)**, istituiti ai sensi dell'**art. 9, comma 10, del D.Lgs. 66/2017**, come modificato dal **D.Lgs. 96/2019**, cui compete l'elaborazione, la verifica e l'aggiornamento del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, secondo quanto previsto dal **Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020**, come successivamente aggiornato.

Il GLI e i GLO costituiscono, pertanto, gli organismi collegiali deputati alla progettazione, al coordinamento e al monitoraggio dei processi di inclusione scolastica, nel rispetto dei principi di corresponsabilità educativa, partecipazione e personalizzazione degli interventi.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA e stranieri che frequentano l'Istituto Liceale Statale "S. Pizzi" di Capua è così composto:

- Dirigente scolastico
- F.S. per l'Inclusione - Area 4

- Referente per i DSA
- Referente per il Sostegno
- Docenti di sostegno che operano in Istituto
- Rappresentante dei docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni
- Rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari locali (UVM- ASL CAPUA)
- Rappresentante dei genitori
- Rappresentante ATA (referente BES di Segreteria)
- Rappresentante dell'ente territoriale competente

I suoi compiti sono:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, e proposta, predisposizione e condivisione con il Consiglio di classe e gli operatori socio-sanitari, di un percorso educativo personalizzato dettagliato, ovvero il PDP, che risulta il documento ufficiale dell'alunno nell'anno scolastico di riferimento avendo cura di realizzare, in quest'ultimo, incontri di verifica, valutazione e/o riprogrammazione degli interventi.
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di consigli frequenti per il confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusione della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli studenti con BES e con disabilità.

Il Collegio dei docenti, su proposta del GLI, discute e delibera il PAI entro la fine del mese di Giugno.

Il Consiglio di Classe analizza e valuta:

- la situazione educativo-formativa di ogni singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali sulla scia delle indicazioni legislative e, in accordo con le famiglie e l'Unità di valutazione multidisciplinare, in un secondo momento discutono ed approvano il P.E.I. e il P.D.P. utilizzando una modulistica specifica.
- Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una certificazione clinica, diagnosi, profilo di funzionamento o relazione socio-sanitaria e, qualora questa non sia presente, motiva, verbalizzando, le analisi condotte sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche desunte dalle attività svolte in classe. Tali considerazioni/osservazioni confluiscono in una griglia che, all'inizio dell'anno scolastico, viene compilata da ogni docente affinché si illustrino la personalità, gli stili di apprendimento, le abilità e i bisogni educativi dello studente con BES. In particolare, ogni docente in tale periodo, pone attenzione ai segnali di rischio e di difficoltà affinché preventivamente si agisca nell'interesse dell'allievo.
- Prende visione della documentazione riguardo il percorso didattico pregresso e si confronta, laddove sia possibile, con i docenti dell'ordine di scuola precedente.
- Segnala al GLI la presenza di uno studente o studentessa con BES.
- Segnala, collegialmente o nella persona del coordinatore di classe, alla famiglia le difficoltà dell'allievo/a riscontrate ed ancora presenti, nonostante gli interventi di recupero.
- Propone e concorda con la famiglia, in concerto con il GLI, il PDP.

Gli **Insegnanti di Sostegno**, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione.

- Si propongono attività di **Co-Teaching, Open Class, Compiti di realtà, progetti sportivi di inclusione**.

Il **Personale ATA**, presta assistenza agli studenti con disabilità ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Gli **Studenti**, conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

- Al fine di favorire la comunicazione tra la scuola, gli alunni stranieri e le loro famiglie, si propone di introdurre la figura del **mediatore linguistico e culturale**. Cfr. **Protocollo NAI**

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Le **associazioni di volontariato e gli enti del territorio** partecipano attivamente alla promozione e alla condivisione delle iniziative inclusive promosse dall'Istituto. Per l'a.s. 2026/2027 si prevede di consolidare la collaborazione con la **CARITAS**, associazione con la quale è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa nell'a.s. 2025/2026. Parimenti, sarà ulteriormente implementata la sinergia con l'associazione no-profit "**Il Sorriso di Padre Pio**", attraverso il potenziamento delle campagne di sensibilizzazione e delle iniziative educative rivolte alla comunità scolastica. Si vedano, a tal fine, le attività previste dal **Progetto UNICEF**.

A seguito della segnalazione trasmessa dall'Istituzione scolastica, il **Servizio Sociale** provvede a contattare la famiglia e si rende disponibile a effettuare colloqui presso la scuola o presso la sede del Servizio, al fine di attivare le opportune azioni di sostegno e accompagnamento.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

Composizione:

- F.S. per l'Inclusione-Area 4
- Referente per il Sostegno
- Docente/i di sostegno
- Docente coordinatore di classe
- Referenti dell'ASL (UVM) o personale medico specializzato
- Genitori
- Studente
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente

Il Referente per il Sostegno si impegna a:

- raccordarsi con i docenti di sostegno ed educatori dall'inizio dell'a.s. evidenziando le peculiarità del ruolo e l'importanza dell'intervento educativo didattico da progettare nel gruppo operativo attraverso la condivisione delle parti interessate.
- Elaborare e tenere aggiornato l'orario dei docenti di sostegno
- Tiene rapporti con le famiglie e gli specialisti
- Collabora con le F.S. e in particolare con la F.S. per l'Inclusione-Area4 per l'organizzazione degli interventi di inclusione e del passaggio degli studenti con disabilità tra i diversi ordini di scuola

Dipartimento per il Sostegno:

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.O.;
- si occupa di rilevare quali siano gli ausili didattici necessari in base alle peculiarità di ogni singolo studente con disabilità (libri e/o strumentazione tecnologica);
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto;
- relaziona quanto emerso e deliberato alla Funzione Strumentale-Area 4.

La Funzione Strumentale- Area 4 attua i seguenti interventi:

- Collaborazione con il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla funzione
- Inclusione degli alunni con disabilità
- Coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione del PAI
- Raccordo con i docenti F.S. per il coordinamento del PTOF
- Organizzazione, partecipazione e coordinamento dei GLI/GLO
- Analisi degli allievi BES e DSA presenti nella scuola per l'efficacia dei percorsi e delle iniziative intrapresi e seguendo i consigli di classe ove necessario.

- Monitoraggio interno in merito alla dispersione scolastica e collaborazione con gli uffici di Segreteria per la comunicazione con i genitori e con i Servizi Sociali.
- Revisione della documentazione relativa alla propria funzione.
- Incontri, colloqui, passaggio di informazioni e collaborazione costanti con le altre F.S.
- Azione di supporto e consulenza ai docenti per gli studenti in difficoltà (ricerca, produzione e distribuzione di materiale didattico su allievi con disturbi di apprendimento e/o *gifted*).
- Organizzazione degli incontri e verbalizzazione.
- Rilevazione alunni DSA e con svantaggio presenti nella scuola, esposizione dei casi ai singoli consigli di classe.
- Azione di supporto per la determinazione dei percorsi individualizzati per gli studenti in difficoltà (predisposizione di modelli PDP e guida alla compilazione).
- Predisposizione e coordinamento colloqui informativi con i docenti coordinatori in merito alla compilazione del PDP.
- Predisposizione e coordinamento colloqui informativi con i genitori degli studenti con DSA/BES, per chiarimenti in ordine alle problematiche, alle eventuali segnalazioni e/o consulenze, alla predisposizione e attuazione dei PDP.
- Supporto ai docenti e genitori nelle loro eventuali segnalazioni delle problematiche relative agli studenti con difficoltà di apprendimento o disagio.
- Colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti interessati.
- Collaborazione nella ricerca di soluzioni atte ad arginare lo svantaggio.
- Supporto agli studenti stranieri.
- Colloqui con il Dirigente.
- Creazione del gruppo "Sostegno/Inclusione" (WhatsApp) per la comunicazione di informazioni, problematiche e soluzioni urgenti.
- Interazione con il Servizio socio-sanitario e con lo psicologo scolastico.

Il **Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo**, individuato ai sensi della nota MIUR prot. n. 964 del 24 febbraio 2017 e della Legge 29 maggio 2017, n. 71, coordina e promuove le attività di informazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo la diffusione della cultura della legalità digitale. Nell'istituto Liceale Statale "S. Pizzi", il Referente per il bullismo e cyberbullismo è individuato nella persona della F.S.- Area 2.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di G.L.I., verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifici sui bisogni educativi speciali presso la nostra sede e a partecipare ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale.

Pertanto si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- estendere la formazione dei docenti, specializzati e curricolari, nei confronti della tematica dell'inclusione, della gestione della classe e su specifiche disabilità (autismo, DSA, disagio comportamentale/relazionale, ecc.)
- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai fini dei processi inclusivi.
- Necessaria formazione specifica su Professionalità Docenti;
- Formazione specifica sull'Inclusione: Incontri di tipo Formativo/Informativo su specifiche disabilità (autismo/ alunni *Gifted*/ DSA/ Disagio comportamentale/relazionale);
- Formazione specifica disciplinare (es: Nuove forme di valutazione);
- Attivazione di corsi sulla Comunicazione Efficace.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Nel rispetto dei principi sanciti dalla **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, dalla **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, dalla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**, dalla **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, nonché dal **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, dal **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, come modificato dal **D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96**, la valutazione degli alunni con disabilità, DSA e altri Bisogni Educativi Speciali sarà coerente con il percorso educativo e didattico personalizzato e terrà conto delle specifiche esigenze di ciascuno studente.

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche saranno adottate strategie inclusive finalizzate a garantire pari opportunità di apprendimento e di successo formativo. In particolare si provvederà a:

- favorire una relazione educativa costante tra docente e studente, promuovendo il coinvolgimento attivo dell'alunno nella pianificazione e nello svolgimento delle attività didattiche;
- programmare con congruo anticipo le prove di verifica, privilegiandone, ove possibile, la distribuzione equilibrata nel corso della settimana e limitando il numero delle verifiche giornaliere;
- utilizzare modalità comunicative chiare, accessibili e personalizzate, adeguate ai bisogni educativi dello studente;
- adottare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PEI o dal PDP, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Classe e delle disposizioni normative vigenti;
- predisporre criteri e strumenti di valutazione coerenti con il percorso personalizzato dello studente, garantendo trasparenza, equità, valorizzazione dei progressi individuali e costante condivisione con le famiglie.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto si lavora in un gruppo sull'inclusione tramite i docenti specializzati, la F.S. per l'Inclusione- Area 4- , il Referente per il Sostegno e i docenti coordinatori delle classi per offrire supporto organizzativo e didattico sia ai docenti curricolari che alle famiglie degli allievi.

L'Istituto Liceale Statale "S. Pizzi" concorda sulla valutazione rispetto ai quattro criteri base:

- il progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno);
- il confronto con l'andamento della classe o di gruppi più estesi;
- la padronanza, utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità;
- lo svantaggio inteso sia come svantaggio sociale e/o familiare dell'alunno.

Gli strumenti e le procedure valutative favoriranno l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi e le procedure valutative utilizzate in classe dovranno contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento.

È necessario, dunque, esplicitare agli alunni che:

- i criteri di valutazione saranno utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati;
- la valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di apprendimento e di differenziazione degli interventi;
- la valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e i progressi.

Le strategie di valutazione, in particolare per gli alunni con disabilità e in condizione di disagio, in coerenza con le prassi inclusive, prevedono anche per il prossimo anno scolastico i seguenti criteri:

- i criteri utilizzati per la valutazione sono resi noti agli alunni e alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;

- la valutazione dello studente con disabilità si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato;
- la valutazione dello studente DSA. e degli studenti BES., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato;
- la valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dello studente. Nelle valutazioni si evidenzieranno i punti deboli, ma anche la possibilità di miglioramento.

La scuola si impegna, a tal fine, a ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di consolidare il ruolo della comunità educante nel processo di apprendimento, di crescita e di inclusione degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) e con situazioni di particolare fragilità, l'Istituzione scolastica intende promuovere e consolidare, anche per il prossimo anno scolastico, una collaborazione stabile e continuativa con gli Enti e le Istituzioni del territorio, con i Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza, con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con gli Enti di formazione e orientamento al lavoro, con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e dei soggetti con DSA, tra cui l'Associazione Italiana Dislessia (AID) – Sezione di Caserta, nonché con le associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Saranno, altresì, promosse forme di collaborazione progettuale e organizzativa con le Scuole Polo per l'Inclusione, finalizzate alla realizzazione di iniziative e progetti territoriali volti a favorire lo sviluppo di pratiche inclusive e la condivisione di buone pratiche. A tal fine, l'Istituto si avvarrà delle eventuali risorse che saranno rese disponibili nell'ambito delle predette collaborazioni.

Si richiederà, inoltre, la fattiva collaborazione del Comune di Capua o delle Cooperative presenti sul territorio nell'individuare e nel fornire il servizio di assistenza specialistica educativa e per la comunicazione qualora se ne presenti la necessità.

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e della comunità dovrà considerarsi fondamentale sia per il supporto nell'ambito scolastico sia per l'individuazione e la condivisione delle strategie educative da mettere in opera in ambito familiare. Per questo motivo la condivisione con i genitori degli allievi destinatari del PEI o del PDP continuerà ad essere una metodica fondamentale per la gestione dei percorsi personalizzati che l'Istituto intende mettere in atto anche nel prossimo anno scolastico.

Essi dovranno essere coinvolti anche come garanti di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno, dunque, sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale e socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con allievi con disabilità si adotteranno strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo il *peer tutoring* e le attività di tipo laboratoriale in cui gli studenti potranno assumere ruoli da leader o di tutor nell'attività laboratoriale o di gruppo le quali saranno strutturate, prevalentemente, per far emergere queste abilità.



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
 Linguistico
 Linguistico
 Esabac
 Scientifico
 Scientifico Scienze Applicate
 Scientifico
 Scientifico Biomedico
 Scientifico a Curvatura
 Matematica Scienze Umane
 Scienze Umane Economico
 Sociale Liceo Quadriennale
 T.R.E.D.

Nella predisposizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** saranno promossi percorsi educativi e didattici finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, sociale, relazionale e degli apprendimenti, favorendo la progressiva acquisizione di competenze che consentano allo studente di partecipare in modo sempre più attivo e consapevole alla vita scolastica e sociale. In tale prospettiva, gli interventi educativi saranno orientati a promuovere la massima autonomia possibile, attraverso una graduale riduzione della mediazione del docente per il sostegno e il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe nel processo inclusivo.

Il PEI sarà concepito quale parte integrante di un più ampio percorso di transizione verso l'età adulta, volto a favorire l'autodeterminazione della persona, la partecipazione sociale e la costruzione del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, l'Istituzione scolastica promuoverà interventi, attività e progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, orientati allo sviluppo delle competenze personali, sociali, di cittadinanza e di autonomia, nonché alla valorizzazione delle potenzialità individuali, favorendo l'inclusione nei contesti di vita, di studio e, ove possibile, di inserimento lavorativo.

Particolare attenzione sarà riservata alla partecipazione degli studenti con disabilità alla Formazione Scuola Lavoro (FSL), che saranno progettati e personalizzati in coerenza con gli obiettivi definiti nel PEI e con il Progetto di Vita, garantendo pari opportunità di partecipazione, esperienze significative e un orientamento efficace verso il successivo percorso di studio, formazione o inserimento lavorativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Saranno utilizzate tutte le risorse (umane, strutturali e strumentali) presenti nell'Istituto, elaborate dai singoli Dipartimenti a seconda delle necessità rilevate (ad es. griglie di valutazione apposite per alunni BES/DSA).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno potenziate le figure professionali con “Tutor” e “Orientatori” al fine di realizzare adeguatamente le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione sarà data agli alunni in ingresso tramite colloqui anche con le famiglie ed eventuali professionisti che “seguono” i ragazzi oltre che con i docenti della scuola di provenienza. Sarà creato un “curriculum verticale” al fine di far partecipare gli alunni, sfruttando anche le progettazioni di FSL, ad attività extrascolastiche finalizzate alla continuità educativo-didattica e all’inserimento nell’ambiente lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 15/05/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 /06/2026

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Carmela **Mascolo**

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa



